

l'emendamento Pescetto dice: *sulla proposta della Camera di commercio.*

CANCELLIERI. Questo è vero, tuttavia si allontana dal concetto della legge; perchè noi avevamo creduto d'introdurre un elemento elettivo a far parte della Commissione, e quest'elemento sarebbe rappresentato dai due consiglieri provinciali nominati dal Consiglio provinciale amministrativo. Anzi la Commissione non voleva nemmeno che v'intervenissero il presidente della Camera di commercio ed il capitano del porto, e l'agente principale della dogana, perchè credeva che costoro nelle gravi contingenze avrebbero potuto dare troppa prevalenza all'elemento governativo, il quale alle volte potrebbe trovarsi in opposizione coll'elemento elettivo rappresentato soltanto dai due consiglieri provinciali, mentre tutti gli altri membri sono nominati dal Governo.

Ora, il Governo in questo è stato anche proclive nel riconoscere l'utilità di dare anche influenza all'elemento elettivo nei Consigli provinciali sanitari, e si è perciò concordato che il presidente della Camera di commercio, l'agente provinciale di dogana ed il capitano del porto non fossero membri del Consiglio provinciale, ma che però dovessero essere chiamati a dare il loro parere nelle contingenze. E notino che la loro chiamata sarebbe obbligatoria, perchè non si dice già *possano*, ma *dovranno essere chiamati* quando siano da prendere deliberazioni d'interesse sanitario marittimo.

Ora, noi vogliamo aggiungere a quei tre, che finalmente io credo siano già molti e che rappresentino anche quanto possa essere rappresentato d'interesse reale, aggiungiamo, dico, un capitano di marina mercantile? Ma non sarebbe la marina mercantile rappresentata dal presidente della Camera di commercio? Pertanto a semplificare l'andamento delle cose e per non fare una specie di Parlamento di questo Consiglio, che ordinariamente delibera quasi *sul tamburo*, io pregherei la Camera a non accettare la proposta aggiunta.

PRESIDENTE. In sostanza l'onorevole Cancellieri vorrebbe che si sopprimesse l'aggiunta del capitano marittimo.

Domando pertanto se la proposta dell'onorevole Pescetto è appoggiata.

(È appoggiata.)

RICCI GIOVANNI. Pregherei l'onorevole presidente a domandare se il ministro l'accetta.

MINISTRO PER L'INTERNO. Tolto l'*armatore* il resto lo accetto.

PRESIDENTE. Allora pongo ai voti la proposta dell'onorevole Pescetto consentita dal signor ministro dell'interno. Ne do nuovamente lettura: dopo le parole « alle adunanze per dare il loro voto consultivo, il sindaco, il presidente della Camera di commercio, un capitano marittimo, l'agente delle dogane del ca-

poluogo e il capitano del porto principale della provincia.

« Il capitano marittimo, sulla proposta della Camera di commercio sarà nominato dal prefetto. »

Chi approva questa aggiunta è pregato ad alzarsi.

(È approvata.)

Pongo ora ai voti l'articolo 4 così emendato.

(È approvato.)

Salvo ad aggiungere il nome del capitano del porto che ancora non è determinato quale sia.

Si passa all'articolo 5; ne do lettura.

« Art. 5. Nei porti di Genova, Savona, Livorno, Cagliari, Porto-Ferraio, Napoli, Castellammare, Ancona, Brindisi, Bari, Palermo, Messina, Catania, Trapani, Girgenti, Augusta, Siracusa, Taranto e Porto Torres, saranno istituiti sotto l'immediata dipendenza dell'autorità amministrativa provinciale uffizi di sanità marittima, con impiegati propri, i quali uffizi potranno essere istituiti temporaneamente dal Governo in altri porti ove e quando il bisogno ne occorra.

« Negli scali rimanenti sarà agente di sanità marittima, sotto la dipendenza del prefetto, il sindaco del comune nel cui territorio rientra il litorale e sotto i di lui ordini il servizio sanitario sarà fatto da agenti designati dal prefetto. »

SALARIS. Io domando solamente uno schiarimento alla Commissione. Che cosa si deve intendere per propri uffizi e impiegati propri, e chi ne deve avere la nomina? Perocchè non voglio essere incerto, e desidero anzi sapere a carico di chi debbano essere questi uffizi e gli stipendi di questi impiegati, se a carico della provincia o a carico dello Stato.

DI SAN DONATO. L'onorevole Salaris mi ha preceduto nel desiderio che io voleva manifestare. Io peraltro ho domandato la parola per fare un'altra osservazione.

Dev'essere certamente scappato alla Commissione il porto di Pozzuoli, il quale è più interessante e più sicuro di quello di Napoli. Non parlerò della sua storia: se non si fa quest'aggiunta non si avrebbe il diritto di creare un Consiglio di sanità marittima a Pozzuoli dove ordinariamente riparano se non altro tutti i legni di guerra esteri che vengono a Napoli. Pozzuoli d'altronde è città tale da meritare speciale considerazione del Governo. Io quindi propongo che alle città mentovate nell'articolo 5 sia particolarmente compresa Pozzuoli: non aggiungo ulteriori raccomandazioni certo come sono della giustizia della Camera e della Commissione.

SALVAGNOLI, relatore. Gli uffizi di sanità sono pagati col provento delle tasse sanitarie, e queste spese non vengono punto a gravitare sulle provincie. La nomina degli impiegati spetta al Ministero come è di regola.

Quanto poi all'osservazione dell'onorevole Di San Donato, confesso francamente che la Commissione non ha pensato al porto di Pozzuoli, e la Commissione